

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Prot. n.13918 del 24 aprile 2023

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto *Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN).*

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 8610

Controdeduzioni alle osservazioni depositate

La società scrivente, FRI-EL S.p.A. - P.I. 01652230218 - C.F. 07321020153, con sede legale in Roma, Piazza della Rotonda 2, Cap 00186 - Tel.: +39 06 6880 4163 - PEC: fri-elspa@legalmail.it, in persona del legale rappresentante Ernst Gostner domiciliato per la carica presso la sede legale, in riferimento all' oggetto, di seguito riporta le controdeduzioni alle osservazioni visibili al link

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9075/13350?Testo=&RaggruppamentoID=9#form-cercaDocumentazione>

Si premette che alcune osservazioni presentate, come nel caso dell'Associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna in data 23/02/2023 Osservazioni del Pubblico MiTE-2023-0025954 23/02/2023, risultano essere errate perché riferite ad altri progetti, come nel caso dell'osservazione nr. 5 riferita all'impianto denominato "Andromeda" che nulla ha a che fare con il progetto di cui la scrivente è proponente, come errati sono anche i vari riferimenti a progetti di variante, revamping e repowering

Di seguito si riscontrano in sintesi gli argomenti principali osservati.

Riscontro alla nota della Provincia di Benevento (Registro Ufficiale.U.0004013.15-02-2023.h.15:50);

Riscontro al primo punto - lettera a) in cui si evidenzia la sovrapposizione alla Rete Ecologica Provinciale:

Si specifica quanto segue:

L'impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e nuova viabilità) e parte del cavidotto max 36kV interessano aree individuate come "Riserve secondarie di naturalità (sistemi orografici minori del Casone Cocca, di Colle San marco, di Montauro, di Monte Tairano e Monte Burrano).

L'area di Progetto risulta già antropizzata (territori agricoli) e non andrà ad interferire con elementi caratterizzati da elevata naturalità. Sono state, poi, redatte la Relazione avifauna e la Relazione Pedo-agronomica

FRI-EL S.p.A.

Piazza della Rotonda 2 | I-00186 Roma (RM) | T +39 06 6880 4163 | F +39 0471 973 867 | www.fri-el.it | fri-elspa@legalmail.it

P. Iva 01652230218 | Cod. Fisc. 07321020153 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 07321020153 | Cap. Soc. € 5.000.000,00 int. vers.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di FRI-EL Green Power SpA. Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n.01533770218

Vegetazionale a cui si rimanda, al fine di analizzare gli effetti del Progetto su flora e fauna potenzialmente presente nell'area:

224307_D_R_0297 Relazione avifauna

224307_D_R_0298 Relazione Pedo-agronomica Vegetazionale

Riscontro alla lettera b) in cui si osserva che: "Il PTCP, identifica inoltre i sistemi del territorio rurale aperto, individuano azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitazione il più possibile il consumo. Gli interventi possibili sono volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole";

Per quanto riguarda l'occupazione di superficie e l'incidenza sulle attività agricole, l'impianto si compone di 6 aerogeneratori e le opere necessarie per la realizzazione prevedono una minima occupazione di suolo già in fase di cantiere. In fase di esercizio il consumo di suolo sarà anche inferiore, dal momento che gran parte dei terreni utilizzati in fase di cantiere saranno ripristinati e consentiranno l'attecchimento e la colonizzazione delle specie erbacee esistenti. Le considerazioni effettuate sono valide anche per la Stazione Elettrica di Utenza e gli effetti sulla componente suolo sono ancor più trascurabili date le modeste dimensioni della stazione Il cavidotto max 36kV sarà totalmente interrato, e principalmente al di sotto della viabilità esistente, con un'interferenza minima con la componente in esame. Essendo contenuta l'occupazione di suolo, anche l'impatto sulle produzioni agricole sarà marginale soprattutto in considerazione del fatto che l'impianto non insiste su suoli con produzioni di qualità e, al termine dei lavori, le attività agricole potranno continuare indisturbate fino alla base delle torri.

Argomento ampiamente trattato nell'elaborato:

224307_D_R_0260_Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005

Riscontro alla lettera c) in cui si osservava la vicinanza del progetto al Regio Tratturo e ne prevede l'attraversamento con l'elettrodotta interrato:

In riferimento alla presenza del Regio Tratturo, attraversato per un breve tratto dal cavidotto max 36kV, è stato redatto il documento di valutazione del rischio e dell'impatto archeologico (cfr. 224307_D_R_0340).

Si evidenzia che il Regio Tratturo sarà attraversato unicamente in maniera trasversale dal cavidotto, per una lunghezza pari a circa 50 metri, sotto la viabilità esistente in un punto tra l'altro già asfaltata.

E' stata mantenuta una distanza dagli aerogeneratori WTG 01, WTG 02, WTG 03, WTG 04 i cui plinti e le cui piazzole provvisorie saranno realizzati in aree posizionate comunque ad una distanza variabile dai 150 ai 200 m dal tracciato del Regio Tratturo

- il plinto dell'aerogeneratore WTG 01 è ubicato a 200 m a N del tracciato del Regio Tratturo;
- Il plinto dell'aerogeneratore WTG 02 è ubicato ad una distanza di 170 m a N del Tracciato del Regio Tratturo;
- Il plinto dell'aerogeneratore WTG 03 è ubicato a 140 m a N del Regio Tratturo;

Data la tipologia d'opera, non sarà necessario allargare o modificare il tracciato o l'aspetto del tratturo. Pertanto, il passaggio di un cavidotto ed il successivo ripristino della superficie stradale non incidono in alcuna maniera sugli obiettivi di tutela della rete dei tratturi. Tuttavia, visto il rischio archeologico rilevato, le conclusioni della Valutazione del Rischio e dell'Impatto Archeologico prevedono l'opportunità che i lavori di movimento terra, seppur ridotti con riferimento al cavidotto, siano svolti sotto il controllo di professionisti archeologi abilitati.

Riscontro alla lettera d) in cui si contesta come elementi di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio "l'Intrusione di elementi estranei... torri e tralicci..."

Come segnalato nella stessa nota dalla Provincia di Benevento nel punto successivo l'area risulta già fortemente segnata dalla presenza di infrastrutture eoliche pertanto non possono ritenersi più elementi estranei.

Al fine di valutare il corretto inserimento del Progetto nel paesaggio è stata redatta la Relazione Paesaggistica, che mediante opportuna documentazione, dà conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresenta nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. Con l'ausilio di parametri euristici che tengono conto da un lato del valore del contesto paesaggistico e dall'altro dalla visibilità dell'area in esame, si è poi cercato di quantificare l'impatto paesaggistico, per alcuni punti d'osservazione sensibili.

Il valore medio dell'Impatto è circa pari a 5, risultando dunque tra basso e medio. Il valore medio dell'impatto risulta, pertanto, non significativo, così come l'analisi degli impatti sui singoli punti sensibili, evidenzia un risultato, anche nei casi più esposti, contenuto in un valore di 9 su un punteggio di 16, pari al massimo impatto. Tale analisi dimostra come l'intervento, laddove percepibile, venga assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti.

Riscontro alla nota del WWF Sannio (M_AMTE.mite.REGISTRO UFFICIALE. INGRESSO. 0023886.20-02-2023);

In riferimento al punto 1) in cui viene sollevato la questione degli impatti cumulativi e dell'effetto barriera:

La scrivente società segnala che è stata redatta l'analisi sugli impatti cumulativi rif. elaborato 224307_D_R_0264_00, da cui è emerso che:

Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, nell'area con raggio di 5 km dall'impianto in esame, si evince che in tale area sono presenti degli aerogeneratori che concorrono alla valutazione dell'effetto cumulativo. Gli effetti di cumulo possono essere significativi per l'avifauna quando sussistono le seguenti condizioni:

- presenza di rotte migratorie principali con passaggio di migliaia di uccelli;
- distanza ridotta tra gli impianti eolici con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera.

Nel posizionamento degli aerogeneratori dell'impianto in esame si è garantita una distanza minima di 3D tra gli stessi e tra quelli esistenti, autorizzati ed in iter, a conoscenza del proponente, così da garantire i normali corridoi di deflusso dell'avifauna, riducendo l'eventualità dell'effetto barriera.

In particolare, nella progettazione del layout dell'impianto in esame sono state adottate, compatibilmente con i

FRI-EL S.p.A.

Piazza della Rotonda 2 | I-00186 Roma (RM) | T +39 06 6880 4163 | F +39 0471 973 867 | www.fri-el.it | fri-elspa@legalmail.it

P. Iva 01652230218 | Cod. Fisc. 07321020153 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 07321020153 | Cap. Soc. € 5.000.000,00 int. vers.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di FRI-EL Green Power SpA. Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n.01533770218

vincoli ambientale, le strade esistenti, l'orografia, ..., una serie di misure di mitigazione, tra cui quella riguardante la minima distanza tra macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

In riferimento al punto 2) in cui si evidenzia la problematica della discrepanza tra il numero di specie riportate nella "Relazione Avifauna" ed i dati in possesso dell'associazione WWF Sannio:

In merito ai dati, sono stati utilizzati dati ufficiali reperibili oltre a dati reperiti da studi ed indagini.

Argomento ampiamente trattato nell'elaborato:

224307_D_R_0297_Relazione Avifauna.

Riscontro alla nota di Italia Nostra – Sezione di Campobasso (m_mite.REGISTRO UFFICIALE. INGRESSO. 0024966.21-02-2023); (m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0025401.22-02-2023) – Pervenuta due volte

Nella nota si contesta l'interferenza visiva con il territorio Molisano ed in particolare con le aree di Sepino, Cercemaggiore ecc.;

Ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica, si è proceduto all'individuazione dei punti sensibili (aree appartenenti alla Rete Natura 2000, aree tutelate ai sensi degli artt. 136 – 142 del Codice, strade di interesse paesaggistico o storico/culturale, centri abitati, nuclei storici, beni culturali, ecc.).

Occorre precisare che, in alcuni casi, si è constatata la non visibilità dell'area d'impianto da alcuni beni culturali immobili, mascherati dalle altre costruzioni del centro. Pertanto sono stati individuati luoghi di normale fruizione, nei pressi di tali beni ed in corrispondenza delle strade d'accesso/uscita dei principali centri urbani del luogo, da cui si può godere del paesaggio in esame.

Si precisa, che i punti d'osservazione individuati scaturiscono dai ragionamenti su riportati e dunque rappresentano solo una parte, ovvero la parte più significativa, dei potenziali punti di vista sensibili presenti nell'area vasta. Per gli ulteriori punti di vista sensibili, su non riportati, non si è ritenuto necessario redigere delle schede di simulazione di impatto visivo con l'ausilio dei fotomontaggi in quanto già dalla carta di visibilità teorica si è evinto che da questi l'impianto eolico è non visibile. Pertanto, la valutazione riportata all'interno del documento Relazione Paesaggistica (224307_D_R_0260), a cui si rimanda, riguarda i soli punti di vista sensibili da cui l'impianto risulta almeno teoricamente visibile.

L'intervento, laddove percepibile, verrà assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse.

Il ridotto numero di aerogeneratori, la configurazione del layout e le elevate interdistanze fanno sì che non vengano prodotte interferenze tali da pregiudicare il riconoscimento o la percezione dei principali elementi di interesse ricadenti nell'ambito di visibilità dell'impianto.

Argomento ampiamente trattato nell'elaborato:

224307_D_R_0260_Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 ed in particolar modo nella “Valutazione di compatibilità paesaggistica”.

**Riscontro alla nota della Regione Molise
(m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0025896.22-02-2023)**

In riscontro all’interferenza visiva contestata si specifica quanto segue:

Si ribadisce quanto già esposto in precedenza e cioè laddove l’impianto sarà percepibile, verrà assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse. Il ridotto numero di aerogeneratori, la configurazione del layout e le elevate interdistanze fanno sì che non vengano prodotte interferenze tali da pregiudicare il riconoscimento o la percezione dei principali elementi di interesse ricadenti nell’ambito di visibilità dell’impianto.

In una relazione di prossimità e dalla media distanza, nell’ambito di una visione di insieme e panoramica, le scelte insediative, architettoniche effettuate, fanno sì che l’intervento non abbia capacità di alterazione significativa.

Si ribadisce anche che per quanto gli aspetti avifaunistici, nell’area in cui vengono collocate le pale eoliche non vi sono aree naturali protette, parchi o oasi naturali;

il campo eolico non ricade in nessuna delle aree SIC/ZSC, ZPS e IBA campani;

tutto l’impianto, è collocato al di fuori di corridoi o reti ecologici significativi e non si verificano le condizioni necessarie per affermare che il parco eolico possa costituire una barriera ecologica rispetto ad essi.

In base alle risultanze degli studi, gli effetti del Progetto sulla flora e fauna presenti nell’area dell’impianto, si possono sintetizzare in assenza di incidenza sulla vegetazione e un impatto minimo sulla avifauna e chiroterofauna mitigabile con l’uso di sistemi simili ai radar.

In merito ai dati, sono stati utilizzati dati ufficiali oltre a dati reperiti da studi ed indagini.

Argomento ampiamente trattato nell’elaborato:

224307_D_R_0260_Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 ed in particolar modo nella “Valutazione di compatibilità paesaggistica”.

224307_D_R_0264_Analisi percettiva dell’Impianto - Impatti cumulativi.

224307_D_R_0297_Relazione Avifauna.

Per le seguenti osservazioni:

- Osservazione del Comune di Morcone
(m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0025263.22-02-2023)
- Osservazione di Fronte Sannita per la Difesa della Montagna
(m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0025954.23-02-2023)
- Osservazione Ministero della Cultura – Parco Archeologico Sepino;
(m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0026087.23-02-2023)

FRI-EL S.p.A.

Piazza della Rotonda 2 | I-00186 Roma (RM) | T +39 06 6880 4163 | F +39 0471 973 867 | www.fri-el.it | fri-elspa@legalmail.it

P. Iva 01652230218 | Cod. Fisc. 07321020153 | Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 07321020153 | Cap. Soc. € 5.000.000,00 int. vers.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di FRI-EL Green Power SpA. Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n.01533770218

- Osservazioni dell'Ass. Italia Nostra Mat. Alto Tammaro + altri in data 21/02/2023
(m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0024972.21-02-2023)
Osservazioni del Comune di Sassinoro in data 07/03/2023
(m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0033440.07-03-2023)

**OSSERVAZIONE PERVENTUA OLTRE I TERMINI E RISULTA ESSERE IDENTICA ALL'OSSERVAZIONE
AVENTE PROTOCOLLO** (m_amte.MITE_REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0024972.21-02-2023)

Si specifica che gli argomenti progettuali sono stati trattati nel rispetto della normativa vigente senza tralasciare nessun aspetto. Al fine di riscontrare le osservazioni di cui sopra si rimanda agli elaborati specialistici parte integrante del progetto presentato.

Distinti saluti

Fri-El S.p.A.

Ernst Gostner



GOSTNER ERNST
26.04.2023
07:35:33
GMT+01:00